



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
ORIS012003: I.I.S. "MARIANO IV D'ARBOREA"

Scuole associate al codice principale:

ORPS01201D: LIC. SCIENTIFICO "M. IV D'ARBOREA"

ORPS01202E: LICEO SCIENTIFICO GHILARZA

ORRI01201P: I.P.S.I.A. GHILARZA

ORRI012514: IPSIA GHILARZA - CORSO SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

-Presenza di un nucleo significativo di eccellenze (8,7% nel grado 13): la scuola dimostra la capacità di valorizzare gli studenti ad alto potenziale, che raggiungono livelli superiori (L4/L5) in Italiano e Matematica e il livello B2 in entrambe le prove di Inglese. -Competenze in Inglese Reading nei Licei: nelle classi quinte dei nostri Licei la maggioranza degli studenti (60,6%) si attesta nella comprensione scritta al livello B2. In sezioni specifiche dei nostri Licei le quote B2 superano il 75-90%. -Punte di rendimento in Matematica nel Liceo Scientifico: nelle classi quinte si registrano quote rilevanti nei livelli alti: il 32,3% degli studenti raggiunge i Livelli 4 e 5, dimostrando un'ottima preparazione avanzata in gruppi classe specifici. -Risultati positivi in Matematica nell'Istituto Professionale rispetto al contesto regionale: nella classe quinta, il 12,5% raggiunge il Livello 3 (competenze adeguate), superando la media regionale sarda che si attesta al 5,7%. -Buona distribuzione del livello intermedio (Livello 3): sia nelle seconde sia nelle quinte dei licei, la quota di studenti attestata su competenze intermedie/adequate (Livello 3) in Italiano e Matematica resta consistente (fino al 36% in 2ª e 28% in 5ª), garantendo una solida base di partenza.

Punti di debolezza

-Criticità nell'Istituto Professionale: si osserva una forte concentrazione di studenti nei livelli minimi di apprendimento (Livello 1) nelle classi sia seconde sia quinte, con percentuali che toccano o raggiungono il 100% in alcune prove (es. Italiano classi quinte), evidenziando un divario importante rispetto alle medie nazionali e regionali. -Dispersione implicita: la quota di studenti in condizione di dispersione implicita si attesta al 12% nell'ultimo anno di corso, segnalando la presenza di una fascia di alunni che termina il ciclo secondario in condizioni di forte fragilità nelle competenze chiave di base (Italiano, Matematica e Inglese). -Risultati inferiori alle attese in Matematica nei Licei (Biennio e Triennio in specifici indirizzi): nel Liceo Sportivo e nel Liceo Linguistico e in alcune sezioni del Liceo scientifico si riscontrano percentuali elevate di studenti al Livello 1 e 2 in Matematica, con una quota minoritaria di studenti nei livelli superiori rispetto al benchmark nazionale complessivo. -Esiti nelle prove di Ascolto (Inglese Listening): sebbene la comprensione scritta (Reading) mostri ottime performance nei Licei, la prova di ascolto (Listening) evidenzia una maggiore criticità con una percentuale rilevante di studenti confinata al livello PRE-B1 o B1, inferiore agli standard medi nazionali.



-Marcata variabilità tra le classi (nelle quinte liceali 23-27% in tutte le discipline) e dentro le classi (oltre il 72-85% in quasi tutte le rilevazioni).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

-Multidisciplinarietà dell'offerta formativa e competenze STEM/Scientifiche: la presenza di indirizzi e curvature favorisce lo sviluppo integrato delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. -Competenza multilinguistica valorizzata attraverso il Liceo linguistico e le azioni di internazionalizzazione dell'Istituto: le opportunità di mobilità e i progetti di certificazione linguistica (supportate dai buoni livelli INVALSI in Reading) promuovono l'intercultura, la comunicazione plurilingue e la mobilità degli studenti. -Curricolo trasversale di Educazione Civica ben strutturato: l'istituto ha integrato nel PTOF un percorso declinato nei tre nuclei (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), promuovendo la partecipazione attiva, il rispetto dell'ambiente e l'etica nell'uso delle tecnologie. -Sviluppo della competenza personale, sociale e di imparare a imparare: la ricchezza dei percorsi per le competenze trasversali, le attività di orientamento e di Formazione Scuola Lavoro (FSL, ex PCTO), insieme alle attività sportive e laboratoriali, stimolano lo spirito di iniziativa, l'autonomia, il lavoro in team e la consapevolezza del proprio progetto di vita. -Inclusione e valore della diversità nei plessi: i percorsi liceali e professionali favoriscono l'inclusione di studenti con stili di

Punti di debolezza

-Disomogeneità nelle competenze di base: i dati INVALSI e le rilevazioni interne evidenziano marcati divari tra licei e istruzione professionale, dove si registra un'elevata percentuale di fragilità nell'analisi testuale (competenza alfabetica) e nel problem solving matematico. -Criticità nella comprensione e produzione orale in lingua straniera: si riscontra una fragilità diffusa nella competenza multilinguistica orale (Listening/Speaking). Nelle quinte, oltre un quarto degli studenti è nei livelli base PRE-B1/B1 nell'ascolto. - Armonizzazione nell'uso delle tecnologie digitali: l'utilizzo critico e metodologico degli strumenti digitali applicato alle discipline risulta disomogeneo tra i vari indirizzi dell'istituto, richiedendo azioni mirate a garantire equità d'accesso e pari opportunità nell'innovazione didattica. Valutazione delle competenze trasversali da affinare: permangono difficoltà nella formalizzazione e adozione di rubriche valutative omogenee e condivise per misurare le competenze trasversali (competenza imprenditoriale, spirito di iniziativa e learning to learn) a livello d'istituto. - Consolidamento di cittadinanza digitale e consapevolezza ecologica nell'Istituto professionale: si ritiene opportuno potenziare l'uso responsabile della rete e la sensibilità



apprendimento diversi e valorizzano le inclinazioni pratico-operative accanto a quelle teorico-scientifiche.

ambientale (adozione di stili di vita sostenibili, riduzione degli sprechi e gestione ecocompatibile delle risorse nei laboratori), a tutela dell'inclusione e del successo formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

-Elevato tasso di immatricolazione universitaria nei Licei: la netta maggioranza dei diplomati degli indirizzi liceali (Scientifico ordinamentale, Sportivo, Biomedico e Linguistico) prosegue gli studi universitari, con un'ottima continuità di successo nei percorsi di area STEM, medico-sanitaria, linguistica e giuridico-economica. -Buone performance accademiche degli ex studenti: i diplomati dei percorsi liceali conseguono crediti universitari e medie voti nei primi anni di università in linea o superiori ai riferimenti territoriali, confermando una solida preparazione metodologica di base e una buona capacità di autorganizzazione negli studi terziari. - Coerenza tra percorso scolastico e sbocchi successivi: si evidenzia una significativa corrispondenza tra l'indirizzo di studi frequentato e le successive scelte universitarie o professionali, a testimonianza di un'azione d'orientamento in uscita efficace nel chiarire inclinazioni e vocazioni degli studenti. Inserimento lavorativo nei percorsi professionali: i diplomati dell'istruzione professionale registrano un discreto tasso di occupazione a breve-medio termine dal diploma, favorito dalle esperienze di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e dai raccordi con il tessuto produttivo ed

Punti di debolezza

-Difficoltà e riorientamento al primo anno universitario: si rileva una quota di diplomati liceali che nel primo anno di università incontra rallentamenti nella carriera accademica (ritardo nel conseguimento dei crediti previsti) o la necessità di cambiare corso di laurea, segnalando la presenza di fragilità nel metodo di studio o nella scelta iniziale. -Criticità e discontinuità nell'inserimento lavorativo dei diplomati professionali: per gli studenti in uscita dall'indirizzo professionale, l'ingresso nel mondo del lavoro risente talvolta di contratti precari o stagionali e delle fragilità strutturali del mercato del lavoro locale, con mansioni non sempre pienamente coerenti con la specializzazione conseguita. - Contrazione delle iscrizioni ai percorsi di Formazione Terziaria Non Universitaria (ITS): risulta ancora contenuto il numero di diplomati che sceglie i corsi di Alta Tecnologia degli ITS, evidenziando l'opportunità di potenziare l'orientamento verso queste filiere ad alto tasso di occupabilità. -Sistema di monitoraggio interno degli ex alunni da consolidare: Il tracciamento dei risultati universitari e lavorativi a distanza si avvale prevalentemente di dati e banche dati esterne, rendendo necessaria la strutturazione di una rete di tracciamento interno più sistematica e continuativa nel tempo.



economico del territorio locale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La percezione del benessere degli studenti risulta complessivamente positiva. In particolare, si evidenziano un buon livello di sicurezza nell'ambiente scolastico, un adeguato senso di appartenenza alla comunità scolastica e relazioni generalmente positive con i docenti e tra pari. Anche la disposizione ad apprendere è valutata favorevolmente, delineando un contesto educativo nel quale le dimensioni relazionali e la propensione all'apprendimento rappresentano elementi significativi. Tali aspetti costituiscono una base favorevole per promuovere un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, attento al benessere psicofisico e sociale degli studenti e al loro sviluppo personale e formativo.

Punti di debolezza

Permangono margini di miglioramento nella promozione dell'autostima degli studenti e nel loro coinvolgimento attivo nei processi decisionali della vita scolastica. La percezione delle relazioni tra pari, pur prevalentemente positiva, evidenzia la necessità di continuare a sostenere comportamenti collaborativi e relazioni rispettose. Risulta inoltre opportuno rafforzare le occasioni di ascolto, partecipazione e responsabilizzazione degli studenti, promuovendo condizioni che favoriscano la motivazione, il benessere relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.





Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto dispone di pratiche di progettazione educativo-didattica condivise, basate sull'utilizzo di modelli comuni e sul lavoro dei dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali viene promossa la progettazione per classi parallele. E' presente un curriculum di Educazione civica e la progettazione didattica fa riferimento alle competenze chiave europee. La scuola destina inoltre una quota del monte ore alla curvatura biomedica, attraverso un'ora settimanale aggiuntiva di Scienze, ampliando e caratterizzando l'offerta formativa in relazione agli interessi e alle attitudini degli studenti. Sono definiti criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e sono presenti griglie per la valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. Nei dipartimenti è, inoltre, in corso un lavoro di elaborazione e consolidamento del curriculum, con l'obiettivo di rafforzare la continuità verticale e la coerenza della progettazione tra classi e indirizzi. Alcuni dipartimenti hanno predisposto prove comuni da somministrare al termine del primo periodo didattico, ponendo le basi per una maggiore condivisione degli strumenti di verifica e per un monitoraggio più sistematico degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Il curriculum di Istituto non è ancora stato completato in tutte le sue parti per tutte le discipline; risulta, pertanto, necessario proseguire il lavoro dei dipartimenti per definire un quadro organico e condiviso degli obiettivi di apprendimento, delle competenze attese e della progressione dei percorsi nei diversi indirizzi. La progettazione in continuità verticale, pur presente come ambito di lavoro, necessita di essere ulteriormente consolidata e resa sistematica. Non è ancora strutturata una pratica d'Istituto di somministrazione di prove comuni per classi parallele, in ingresso, intermedie e finali: le iniziative avviate da alcuni dipartimenti costituiscono un primo passo, ma richiedono un coordinamento più organico e una progressiva estensione. Anche la valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro può essere ulteriormente sviluppata attraverso criteri condivisi e strumenti strutturati per rilevare le competenze trasversali acquisite dagli studenti, valorizzando e rendendo maggiormente omogeneo l'utilizzo delle griglie disponibili e in uso. Si evidenzia, pertanto, l'esigenza di consolidare il raccordo tra curriculum, progettazione, verifica e valutazione, al fine di favorire una maggiore coerenza delle pratiche didattiche e una lettura comparabile degli esiti nei diversi indirizzi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'ambiente scolastico si caratterizza generalmente per un clima relazionale sereno e positivo, nel quale gli studenti intrattengono rapporti complessivamente buoni sia con i compagni sia con i Docenti. Non si rilevano, nella quotidianità della vita scolastica, particolari criticità ricorrenti tali da compromettere in modo significativo la regolarità delle attività didattiche e delle relazioni all'interno delle classi. La qualità dei rapporti interpersonali e il senso di appartenenza alla comunità scolastica costituiscono elementi favorevoli alla partecipazione alle attività formative e alla costruzione di un contesto educativo accogliente. La scuola interviene nella gestione delle situazioni problematiche attraverso il dialogo con gli studenti e le famiglie, il coinvolgimento dei docenti e, quando necessario, l'adozione di misure educative e disciplinari coerenti con il Regolamento d'Istituto. Sono, inoltre, presenti occasioni e strumenti di supporto, anche attraverso iniziative di ascolto e di promozione del benessere, che possono contribuire alla prevenzione del disagio e alla gestione delle difficoltà relazionali. L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza sia in orario curricolare sia extracurricolare, attraverso attività che arricchiscono i percorsi ordinari e valorizzano gli interessi e le attitudini degli studenti. Sono previsti interventi

Punti di debolezza

Pur in presenza di un clima relazionale generalmente positivo, permangono margini di miglioramento nella promozione sistematica del benessere degli studenti, con particolare riferimento al rafforzamento dell'autostima, alla capacità di autoregolazione e al coinvolgimento attivo nella definizione delle regole e nelle decisioni che riguardano la vita scolastica. Si ritiene opportuno valorizzare ulteriormente le occasioni di ascolto degli studenti e favorire forme di partecipazione responsabile, affinché possano sentirsi maggiormente coinvolti nella costruzione del contesto educativo. Le azioni finalizzate al benessere, alla prevenzione del disagio e allo sviluppo di relazioni positive possono essere ulteriormente consolidate attraverso una maggiore sistematicità nella programmazione, nel monitoraggio e nella verifica della loro efficacia. Risulta utile rafforzare il raccordo tra le iniziative promosse dai singoli consigli di classe, le attività di educazione alla convivenza civile e le eventuali azioni di supporto, così da favorire interventi tempestivi e coerenti rispetto ai bisogni rilevati. Sul piano metodologico e organizzativo, l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, pur presenti, possono essere



di recupero, consolidamento e potenziamento, realizzati con modalità differenziate in relazione alle esigenze formative. La disponibilità di spazi, laboratori e risorse tecnologiche offre ulteriori opportunità per diversificare le esperienze di apprendimento e sostenere il coinvolgimento degli studenti. La percezione espressa dai Docenti conferma, nel complesso, una valutazione favorevole della sicurezza nell'ambiente scolastico, delle relazioni tra pari e con gli insegnanti e della disposizione degli studenti verso l'apprendimento. Questi elementi costituiscono una base positiva su cui consolidare le pratiche educative e promuovere il benessere personale, sociale e scolastico.

ulteriormente sviluppati in un quadro maggiormente coordinato, che consenta di raccordare le diverse iniziative con i bisogni formativi degli studenti e con gli obiettivi di apprendimento. E', inoltre, opportuno valorizzare la flessibilità organizzativa, le risorse disponibili e la varietà delle metodologie didattiche per favorire una partecipazione più attiva e differenziata ai percorsi di apprendimento. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda la costruzione di strumenti condivisi per rilevare periodicamente il clima relazionale e il benessere nelle classi, individuare tempestivamente eventuali situazioni di fragilità e verificare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese. Una raccolta sistematica di evidenze permetterebbe di orientare con maggiore precisione gli interventi educativi e di documentare i progressi compiuti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto attribuisce particolare attenzione ai processi di inclusione e alla personalizzazione dei percorsi educativo-didattici, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e favorire la partecipazione, il benessere e il successo formativo di ciascuno. L'azione inclusiva si avvale di un dipartimento di sostegno attivo e di due funzioni strumentali dedicate, che contribuiscono al coordinamento degli interventi, al supporto ai Docenti e alla promozione di una cultura scolastica attenta alla valorizzazione delle differenze e delle potenzialità individuali. La scuola dispone di professionalità già formate e operative nell'ambito dell'inclusione e promuove ulteriori occasioni di aggiornamento, anche in relazione ai bisogni emergenti. In particolare, è stata dedicata attenzione alla formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con l'obiettivo di accrescere le competenze del personale nell'individuazione dei bisogni e nell'adozione di strategie didattiche e strumenti adeguati. La disponibilità dei Docenti a partecipare a percorsi formativi rappresenta una risorsa importante per il progressivo miglioramento delle pratiche inclusive. L'inclusione si sviluppa attraverso la collaborazione con le famiglie, con l'Ufficio per l'Inclusione provinciale, con il servizio di Neuropsichiatria dell'ASL e con enti, associazioni e altri

Punti di debolezza

Pur in presenza di un'attenzione consolidata ai bisogni educativi e formativi degli studenti e di professionalità dedicate, permane l'esigenza di rendere sempre più organico e sistematico il raccordo tra le diverse azioni di inclusione attuate nei plessi e nei differenti indirizzi dell'Istituto. Risulta importante consolidare la condivisione di procedure, strategie e strumenti operativi, affinché gli interventi rispondano a criteri di coerenza e continuità e possano essere adattati alle specificità dei singoli studenti e dei contesti classe. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda la sistematizzazione del monitoraggio dell'efficacia degli interventi individualizzati e personalizzati. E' opportuno rafforzare la raccolta e l'analisi di evidenze relative ai progressi negli apprendimenti, alla partecipazione, all'autonomia e al benessere degli studenti, così da verificare con maggiore continuità la rispondenza delle strategie adottate ai bisogni rilevati e orientare eventuali rimodulazioni. La formazione del personale, già avviata e sostenuta da competenze presenti nell'Istituto, può essere ulteriormente sviluppata in modo mirato e continuativo, tenendo conto della varietà dei bisogni educativi, delle specificità dei diversi indirizzi e delle esigenze che emergono nella pratica didattica. In



soggetti del territorio. Tali raccordi favoriscono il confronto tra le diverse professionalità e contribuiscono alla costruzione di interventi rispondenti alle esigenze degli studenti. In presenza delle necessarie condizioni, l'Istituto attiva, inoltre, i servizi di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale, al fine di assicurare la continuità del percorso formativo agli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni per motivi di salute. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono promossi interventi di recupero attraverso sportelli didattici e altre iniziative mirate. La presenza di figure professionali quali la psicologa e la pedagoga costituisce un ulteriore supporto per affrontare situazioni di fragilità e sostenere il benessere e il percorso scolastico degli studenti. Parallelamente, l'Istituto propone opportunità di potenziamento e valorizzazione delle attitudini individuali, anche attraverso attività progettuali e percorsi curricolari ed extracurricolari. Nel complesso, la presenza di figure di riferimento, competenze professionali, collaborazioni territoriali e iniziative differenziate costituisce una base significativa per sostenere l'inclusione, prevenire il rischio di insuccesso e favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

tale prospettiva, appare utile favorire una più ampia condivisione delle competenze già acquisite, affinché le esperienze e le buone pratiche possano diventare patrimonio comune dell'intera comunità professionale. Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento, la presenza di sportelli didattici, attività progettuali e servizi di supporto rappresenta una risorsa da consolidare attraverso un raccordo sempre più stretto con i bisogni rilevati dai consigli di classe e con gli esiti degli apprendimenti. Si dovrebbe, inoltre, rafforzare la sistematicità degli interventi rivolti agli studenti con particolari attitudini, assicurando opportunità di valorizzazione delle eccellenze accanto alle azioni di recupero delle difficoltà. Infine, appare opportuno proseguire nel consolidamento delle attività di continuità e orientamento specificamente rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali, nonché nel rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti territoriali nei percorsi di inclusione. Una maggiore formalizzazione delle modalità di raccordo e di verifica degli interventi potrebbe favorire la continuità delle azioni, la condivisione delle responsabilità e una valutazione più puntuale dei risultati conseguiti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto realizza attività di orientamento rivolte agli studenti, finalizzate a favorire la conoscenza dei percorsi di studio, delle opportunità formative e delle prospettive professionali. Le iniziative comprendono incontri con esperti e professionisti, presentazioni dei percorsi universitari e post-diploma e attività laboratoriali che consentono agli studenti di conoscere più concretamente gli ambiti disciplinari e le possibili scelte successive.

Particolare rilievo assumono le attività di carattere tecnico-scientifico e le esperienze che permettono di valorizzare interessi, attitudini e potenzialità individuali.

L'orientamento si avvale della collaborazione con soggetti esterni e realtà del territorio, favorendo il collegamento tra formazione scolastica, università, mondo del lavoro e contesto sociale. L'utilizzo di modalità e opportunità diversificate consente di ampliare le occasioni di conoscenza e di confronto, sostenendo gli studenti nella progressiva definizione del proprio progetto formativo e professionale. Per quanto riguarda i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex PCTO, oggi denominati Formazione Scuola-Lavoro), l'Istituto coinvolge una pluralità di soggetti, tra cui imprese, enti pubblici, enti privati e

Punti di debolezza

La continuità tra i diversi segmenti del percorso scolastico rappresenta un ambito da consolidare, attraverso un raccordo più sistematico tra i Docenti delle scuole di provenienza e l'Istituto. Risulta opportuno rafforzare lo scambio di informazioni sui percorsi pregressi degli studenti, sulle competenze in ingresso e sui bisogni formativi, nonché promuovere attività condivise che agevolino il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. La formalizzazione di procedure e momenti di confronto potrebbe contribuire a rendere maggiormente strutturata e continuativa l'azione di raccordo. Anche le attività di orientamento possono essere ulteriormente sviluppate attraverso una progettazione organica e progressiva, che accompagni gli studenti lungo l'intero percorso scolastico. In particolare, appare utile consolidare il raccordo tra le iniziative di orientamento, la conoscenza di sé, la riflessione sulle proprie attitudini e la costruzione consapevole del progetto formativo e professionale. La definizione di un percorso condiviso tra i diversi indirizzi consentirebbe di assicurare maggiore coerenza e continuità alle attività proposte. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda il monitoraggio degli esiti a distanza, sia rispetto alle scelte universitarie e post-diploma sia in



organizzazioni del terzo settore. I percorsi si realizzano attraverso esperienze presso strutture ospitanti e altre modalità, anche con attività di Service Learning e iniziative miste, che consentono di mettere in relazione gli apprendimenti scolastici con situazioni operative e contesti reali. Le attività di Formazione Scuola-Lavoro contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali rilevanti per la crescita personale e professionale degli studenti, con particolare riferimento alla competenza personale e sociale, alla capacità di imparare a imparare, alla cittadinanza e alla consapevolezza ed espressione culturali. La collaborazione con interlocutori esterni favorisce, inoltre, la conoscenza delle realtà produttive, istituzionali e associative del territorio e offre opportunità di confronto con esperienze e professionalità diverse. Le iniziative di orientamento e le esperienze formative realizzate costituiscono pertanto una risorsa per accompagnare gli studenti nelle scelte, favorire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e rafforzare il raccordo tra il percorso scolastico e le opportunità successive di studio e di inserimento professionale.

relazione ai percorsi di inserimento nel mondo del lavoro. La disponibilità di informazioni sugli esiti successivi al diploma permetterebbe di valutare con maggiore precisione l'efficacia delle azioni di orientamento e di utilizzare le evidenze raccolte per migliorare progressivamente l'offerta formativa. Per quanto concerne la Formazione Scuola-Lavoro, la varietà delle esperienze e dei soggetti coinvolti costituisce un elemento positivo che può essere ulteriormente valorizzato mediante un più stretto raccordo tra progettazione dei percorsi, competenze attese, attività svolte e valutazione degli apprendimenti. E' opportuno consolidare la condivisione di criteri e strumenti per rilevare le competenze trasversali acquisite, documentare le esperienze degli studenti e favorire una maggiore omogeneità delle pratiche valutative nei diversi indirizzi. Infine, appare utile proseguire nel rafforzamento della collaborazione con università, imprese, enti e organizzazioni del territorio, ampliando ove possibile la varietà delle esperienze formative e delle opportunità di orientamento. Una programmazione maggiormente integrata delle iniziative e una verifica periodica dei risultati potrebbero contribuire a rendere più efficace il collegamento tra le attività realizzate, i bisogni degli studenti e gli obiettivi formativi dell'Istituto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto opera attraverso un'organizzazione articolata, funzionale alla gestione dei diversi indirizzi di studio e delle attività didattiche, educative e progettuali. L'individuazione di ruoli di responsabilità e di figure di coordinamento costituisce una risorsa per sostenere l'attuazione delle priorità strategiche, favorire il raccordo tra le diverse componenti della comunità scolastica e assicurare il funzionamento delle attività nei differenti ambiti di intervento. La progettazione dell'offerta formativa comprende attività e iniziative riconducibili a diverse priorità educative, tra cui il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e digitali, la promozione dell'inclusione, lo sviluppo delle competenze motorie e la valorizzazione degli interessi e delle attitudini degli studenti. La varietà degli ambiti di intervento offre opportunità per rispondere alla pluralità dei bisogni formativi e per caratterizzare l'offerta dell'Istituto in relazione ai diversi percorsi di studio. L'organizzazione delle attività si avvale del contributo dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe, delle figure di sistema e dei gruppi di lavoro, che concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative previste. Il coinvolgimento delle diverse componenti professionali

Punti di debolezza

Un ambito di miglioramento riguarda il consolidamento di un sistema di monitoraggio delle attività maggiormente strutturato e sistematico, in grado di rilevare in modo condiviso l'avanzamento delle iniziative, il grado di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta delle azioni realizzate sui processi organizzativi e sugli esiti formativi degli studenti. Risulta opportuno rafforzare il collegamento tra gli obiettivi definiti nei documenti strategici, le attività effettivamente svolte e gli esiti del monitoraggio, così da utilizzare le evidenze raccolte per orientare le successive decisioni. L'organizzazione delle risorse umane può essere ulteriormente valorizzata attraverso un più stretto raccordo tra incarichi, gruppi di lavoro, dipartimenti e priorità strategiche dell'Istituto. E' utile promuovere una maggiore circolazione delle informazioni e una condivisione sistematica delle esperienze maturate dalle diverse figure di sistema, affinché le competenze professionali disponibili possano contribuire in modo coordinato al perseguimento degli obiettivi comuni. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche, appare importante consolidare il raccordo tra l'individuazione delle priorità formative, la progettazione delle attività e la distribuzione delle risorse disponibili. Una lettura



rappresenta una condizione favorevole per promuovere la condivisione degli obiettivi, valorizzare le competenze presenti nella scuola e sostenere il miglioramento dei processi organizzativi e didattici. Il monitoraggio delle attività costituisce un ambito rilevante per verificare l'attuazione delle iniziative, rilevare eventuali criticità e orientare le successive scelte organizzative. La disponibilità di dati relativi ai processi e agli esiti, insieme al confronto tra le componenti scolastiche, favorisce una progressiva integrazione tra programmazione, realizzazione delle attività e valutazione dei risultati. La gestione delle risorse economiche è funzionale alla realizzazione delle attività progettuali e al perseguimento delle finalità formative dell'Istituto. La possibilità di destinare risorse a iniziative coerenti con le priorità individuate costituisce un presupposto importante per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa, il recupero delle difficoltà di apprendimento, il potenziamento delle competenze e la valorizzazione delle potenzialità degli studenti.

integrata dei progetti realizzati, dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti consentirebbe di valutare con maggiore precisione la coerenza degli investimenti rispetto ai bisogni degli studenti e agli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda la definizione di modalità condivise per la verifica dell'efficacia dei progetti. Accanto alla rilevazione delle attività svolte e delle risorse impiegate, è opportuno sviluppare strumenti che consentano di documentare i risultati raggiunti, individuare gli elementi di maggiore efficacia e riconoscere gli aspetti da rivedere. Ciò favorirebbe una selezione progressivamente più consapevole delle iniziative da consolidare, rimodulare o riproporre. Si ritiene, pertanto, utile proseguire nel rafforzamento dell'integrazione tra pianificazione strategica, organizzazione del personale, gestione delle risorse economiche e valutazione dei risultati, in modo da rendere sempre più evidente il contributo delle diverse attività al miglioramento complessivo dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al



perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto può contare sulle competenze professionali del personale docente e ATA, che costituiscono una risorsa fondamentale per il funzionamento della scuola, la realizzazione delle attività didattiche e amministrative e il perseguimento degli obiettivi formativi. La presenza di docenti impegnati in dipartimenti disciplinari, consigli di classe, funzioni strumentali e altri incarichi organizzativi offre opportunità di collaborazione e di condivisione delle responsabilità, favorendo il raccordo tra le diverse componenti della comunità professionale. Il lavoro collegiale rappresenta un elemento rilevante per la progettazione educativo-didattica, il confronto sulle strategie di insegnamento, la condivisione dei criteri di valutazione e la realizzazione delle iniziative rivolte agli studenti. I dipartimenti disciplinari costituiscono una sede importante per il confronto tra docenti, la progettazione per classi parallele e il progressivo consolidamento di strumenti e pratiche comuni. La collaborazione tra le diverse figure professionali può, inoltre, favorire la diffusione delle esperienze maturate nei differenti indirizzi di studio. L'Istituto riconosce l'importanza dell'aggiornamento professionale e della formazione continua, anche in relazione all'evoluzione delle metodologie

Punti di debolezza

I dati disponibili evidenziano l'opportunità di rafforzare la programmazione e la documentazione delle attività di formazione del personale, rendendole maggiormente riconoscibili all'interno del PTOF e più strettamente collegate ai bisogni organizzativi e didattici della scuola. Un ambito di miglioramento, quindi, riguarda la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA. L'utilizzo di modalità strutturate, quali questionari, griglie o appositi momenti di confronto, consentirebbe di individuare in modo più sistematico le esigenze di aggiornamento, le competenze da sviluppare e le priorità condivise. La definizione di un piano formativo coerente con le caratteristiche dei diversi indirizzi, con gli obiettivi del PTOF e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di miglioramento permetterebbe di orientare con maggiore efficacia le successive iniziative. Risulta, inoltre, opportuno consolidare le modalità di valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'Istituto. Una ricognizione sistematica delle esperienze, delle qualificazioni e delle competenze maturate dal personale potrebbe favorire un'assegnazione più consapevole degli incarichi, una migliore distribuzione delle responsabilità e una più ampia diffusione delle professionalità



didattiche, all'innovazione digitale, all'inclusione, all'orientamento e alle esigenze formative degli studenti. Le competenze già presenti nella scuola, comprese quelle maturate attraverso esperienze professionali e incarichi specifici, costituiscono una base da valorizzare per promuovere occasioni di formazione tra pari e per favorire la diffusione di pratiche efficaci. La varietà degli indirizzi di studio e delle attività progettuali richiede il contributo di professionalità e competenze diversificate. Tale articolazione rappresenta un'opportunità per sviluppare forme di collaborazione interdisciplinare, valorizzare le specificità dei diversi percorsi e promuovere lo scambio di esperienze tra Docenti, anche in relazione alle priorità strategiche dell'Istituto. La valorizzazione delle risorse umane e il rafforzamento della collaborazione professionale costituiscono, pertanto, leve importanti per sostenere il miglioramento della qualità dell'insegnamento, l'innovazione metodologica e organizzativa e la crescita complessiva della comunità scolastica.

disponibili. La condivisione delle competenze già acquisite rappresenterebbe anche un'opportunità per promuovere iniziative di formazione tra pari e sostenere l'innovazione didattica e organizzativa. La collaborazione tra docenti può essere ulteriormente sviluppata attraverso il consolidamento dei gruppi di lavoro e la condivisione di materiali, strumenti, metodologie e buone pratiche. Appare utile rafforzare il raccordo tra dipartimenti disciplinari, consigli di classe e figure di sistema, affinché le esperienze realizzate nei diversi indirizzi possano concorrere in modo più organico al perseguimento degli obiettivi comuni dell'Istituto. Un'attenzione specifica potrebbe essere dedicata alla collaborazione interdisciplinare, alla progettazione per competenze, alla valutazione degli apprendimenti e all'analisi degli esiti. Per il personale ATA, la formazione costituisce un ulteriore ambito da sviluppare, con particolare riferimento all'aggiornamento normativo, alla gestione amministrativo-contabile, alla digitalizzazione delle procedure, alla protezione dei dati personali, alla sicurezza e al supporto ai processi di innovazione. Una programmazione mirata, fondata sui bisogni effettivamente rilevati e sulle responsabilità assegnate, potrebbe contribuire a rafforzare l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi. Nel complesso, si ritiene opportuno sviluppare un sistema maggiormente integrato di rilevazione dei fabbisogni,



programmazione della formazione, valorizzazione delle competenze e verifica delle ricadute delle attività formative sulle pratiche professionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto opera in un contesto nel quale la collaborazione con le realtà territoriali rappresenta una risorsa importante per arricchire l'offerta formativa e favorire il raccordo tra la scuola, il mondo della formazione, le istituzioni e le opportunità presenti nel territorio. Le iniziative realizzate in collaborazione con soggetti esterni consentono di ampliare le esperienze degli studenti, avvicinarli a contesti professionali e culturali differenti e promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità di studio e di inserimento successivo al diploma. I rapporti con università, enti, associazioni e altri interlocutori esterni possono contribuire alla realizzazione di attività di orientamento, percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, iniziative culturali e scientifiche e progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze. Tali collaborazioni favoriscono l'apertura dell'Istituto al contesto sociale ed economico di riferimento e offrono occasioni per integrare gli apprendimenti scolastici con esperienze concrete. La pluralità degli indirizzi di studio costituisce un'opportunità per sviluppare relazioni con soggetti territoriali diversi, in coerenza con le specificità formative dei percorsi liceali e professionali. Il raccordo con interlocutori esterni può, inoltre, sostenere le attività di orientamento, l'approfondimento disciplinare, la

Punti di debolezza

Un ambito di miglioramento riguarda il consolidamento e la sistematizzazione delle collaborazioni con il territorio, attraverso una ricognizione organica delle reti, degli accordi e delle convenzioni attivi, delle relative finalità e dei risultati conseguiti. Una visione complessiva dei rapporti con i soggetti esterni consentirebbe di valorizzare le esperienze positive e di individuare le collaborazioni maggiormente coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto e con i bisogni formativi degli studenti. Risulta opportuno rafforzare il raccordo tra le iniziative dei diversi indirizzi, i percorsi di orientamento, la Formazione Scuola-Lavoro e le opportunità offerte da università, enti pubblici, imprese e organizzazioni del terzo settore. Una programmazione integrata potrebbe favorire una distribuzione più equilibrata delle opportunità tra gli studenti, garantire maggiore continuità alle esperienze e consentire una verifica più puntuale delle ricadute sugli apprendimenti e sulle competenze sviluppate. Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la partecipazione alle reti di scuole e agli accordi territoriali. Le collaborazioni formalizzate possono favorire la condivisione di risorse, competenze ed esperienze, sostenere la progettazione comune e promuovere iniziative coordinate sui temi dell'orientamento,



promozione delle competenze trasversali e la valorizzazione delle attitudini individuali degli studenti. Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, la comunicazione scuola-famiglia e il confronto sull'andamento scolastico costituiscono componenti essenziali dell'azione educativa. I colloqui individuali e collettivi rappresentano occasioni per condividere informazioni sui progressi e sulle eventuali difficoltà degli studenti, favorire la corresponsabilità educativa e individuare possibili interventi di supporto. Le comunicazioni relative alle attività e all'organizzazione scolastica contribuiscono a mantenere le famiglie informate e a favorire la partecipazione consapevole alla vita dell'Istituto. La collaborazione con il territorio e il dialogo con le famiglie costituiscono pertanto ambiti strategici per sostenere il successo formativo, accompagnare gli studenti nelle scelte e rafforzare il ruolo della scuola quale comunità educativa aperta al confronto e alla cooperazione.

dell'inclusione, dell'innovazione didattica e del contrasto alla dispersione scolastica. Appare pertanto utile valutare le opportunità di collaborazione in funzione delle priorità dell'Istituto, favorendo una progettualità organica e non frammentata. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, i dati di riferimento relativi ai diversi contesti territoriali evidenziano una partecipazione generalmente contenuta alla collaborazione attiva nelle attività scolastiche e alle elezioni degli organi collegiali. Tali dati suggeriscono l'opportunità di promuovere modalità di coinvolgimento accessibili e diversificate, capaci di favorire una partecipazione più ampia e consapevole alla vita scolastica. E' opportuno valorizzare ulteriormente le occasioni di confronto tra scuola e famiglie, affiancando alle comunicazioni e ai colloqui ordinari momenti di dialogo sui bisogni formativi degli studenti, sulle scelte di orientamento e sulle iniziative educative dell'Istituto. Può, inoltre, risultare utile raccogliere, attraverso strumenti strutturati, le aspettative e le osservazioni delle famiglie, al fine di acquisire elementi utili al miglioramento dell'offerta formativa e della comunicazione istituzionale. Nel complesso, si ritiene opportuno rafforzare l'integrazione tra collaborazione territoriale, partecipazione delle famiglie e priorità strategiche dell'Istituto, sviluppando modalità di monitoraggio che consentano di valutare la qualità



delle relazioni instaurate, la partecipazione dei diversi interlocutori e i risultati delle iniziative realizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti scolastici e la regolarità dei percorsi: ridurre le situazioni di insuccesso scolastico e sostenere la regolare prosecuzione dei percorsi, con particolare attenzione agli anni e agli indirizzi in cui si evidenziano le maggiori criticità.

TRAGUARDO

Migliorare progressivamente gli indicatori di ammissione alla classe successiva e ridurre le non ammissioni, i giudizi sospesi e i trasferimenti in uscita nelle aree individuate come prioritarie, mantenendo adeguati livelli di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza tra curricula, programmazioni disciplinari, competenze attese e strumenti di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti e metodologie che favoriscano partecipazione, motivazione, autonomia e apprendimento attivo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare azioni sistematiche di ascolto, supporto emotivo-relazionale e promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rendere più tempestiva e sistematica l'individuazione dei bisogni e il monitoraggio degli interventi personalizzati.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il sistema di orientamento e accompagnamento degli studenti lungo il percorso scolastico.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA in coerenza con le priorità dell'Istituto, valorizzando le competenze professionali, il lavoro di squadra e la condivisione delle buone pratiche.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare collaborazioni territoriali e opportunità formative con dimensione europea e plurilingue.



PRIORITA'

TRAGUARDO



Rafforzare continuità e orientamento e prevenire disaffezione e dispersione: sostenere gli studenti nei passaggi tra i diversi anni di corso e nelle scelte formative, individuando tempestivamente situazioni di difficoltà e discontinuità nella frequenza e rischio di abbandono.

Consolidare un sistema documentato di accompagnamento, monitoraggio e orientamento, con particolare attenzione al primo biennio e agli studenti che presentano segnali di fragilità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza tra curricula, programmazioni disciplinari, competenze attese e strumenti di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti e metodologie che favoriscano partecipazione, motivazione, autonomia e apprendimento attivo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare azioni sistematiche di ascolto, supporto emotivo-relazionale e promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rendere più tempestiva e sistematica l'individuazione dei bisogni e il monitoraggio degli interventi personalizzati.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il sistema di orientamento e accompagnamento degli studenti lungo il percorso scolastico.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA in coerenza con le priorità dell'Istituto, valorizzando le competenze professionali, il lavoro di squadra e la condivisione delle buone pratiche.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare collaborazioni territoriali e opportunità formative con dimensione europea e plurilingue.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate: consolidare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche e migliorare i risultati degli studenti, riducendo gli eventuali scostamenti negativi dai riferimenti regionali e nazionali.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali nelle discipline e negli indirizzi individuati come prioritari e favorire una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi, ove i dati confermino la presenza di differenze significative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza tra curricula, programmazioni disciplinari, competenze attese e strumenti di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti e metodologie che favoriscano partecipazione, motivazione, autonomia e apprendimento attivo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare azioni sistematiche di ascolto, supporto emotivo-relazionale e promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rendere più tempestiva e sistematica l'individuazione dei bisogni e il monitoraggio degli interventi personalizzati.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il sistema di orientamento e accompagnamento degli studenti lungo il percorso scolastico.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA in coerenza con le priorità dell'Istituto, valorizzando le competenze professionali, il lavoro di squadra e la condivisione delle buone pratiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave europee e l'autonomia nell'apprendimento: rafforzare le competenze trasversali, il metodo di studio, l'autonomia, la capacità di collaborazione, la partecipazione e la consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

TRAGUARDO

Incrementare l'utilizzo effettivo di strumenti condivisi per la progettazione, l'osservazione e la valutazione delle competenze, promuovendo attività interdisciplinari e compiti autentici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza tra curricoli, programmazioni disciplinari, competenze attese e strumenti di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti e metodologie che favoriscano partecipazione, motivazione, autonomia e apprendimento attivo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare azioni sistematiche di ascolto, supporto emotivo-relazionale e promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rendere più tempestiva e sistematica l'individuazione dei bisogni e il monitoraggio degli interventi personalizzati.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il sistema di orientamento e accompagnamento degli studenti lungo il percorso scolastico.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'efficienza organizzativa, la trasparenza e la condivisione della gestione strategica dell'Istituto tra i diversi plessi e indirizzi, valorizzando la rendicontazione sociale e la governance partecipata.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA in coerenza con le priorità dell'Istituto, valorizzando le competenze professionali, il lavoro di squadra e la condivisione delle buone pratiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare collaborazioni territoriali e opportunità formative con dimensione europea e plurilingue.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere a scuola, il clima relazionale positivo e la prevenzione del disagio: migliorare il clima relazionale e il benessere psicofisico degli studenti all'interno dell'Istituto, favorendo un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e partecipativo, capace di prevenire fenomeni di disagio, demotivazione e conflittualità.

TRAGUARDO

Incrementare i livelli di gradimento del clima scolastico rilevati attraverso i questionari d'Istituto, ridurre gli episodi di conflittualità o disagio segnalati e ampliare la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza tra curricula, programmazioni disciplinari, competenze attese e strumenti di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti e metodologie che favoriscano partecipazione, motivazione, autonomia e apprendimento attivo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare azioni sistematiche di ascolto, supporto emotivo-relazionale e promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rendere più tempestiva e sistematica l'individuazione dei bisogni e il monitoraggio degli interventi personalizzati.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il sistema di orientamento e accompagnamento degli studenti lungo il percorso scolastico.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'efficienza organizzativa, la trasparenza e la condivisione della gestione strategica dell'Istituto tra i diversi plessi e indirizzi, valorizzando la rendicontazione sociale e la governance partecipata.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA in coerenza con le priorità dell'Istituto, valorizzando le competenze professionali, il lavoro di squadra e la condivisione delle buone pratiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Consolidare collaborazioni territoriali e opportunità formative con dimensione europea e plurilingue.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità dell'Istituto deriva dall'autovalutazione svolta sui dati degli esiti, delle prove INVALSI e delle carriere a distanza, considerando la complessità dei diversi plessi e indirizzi (liceali e professionali): -Priorità 1 e 2 (Esiti scolastici): risponde alla necessità di ridurre l'insuccesso e le non ammissioni, concentrate nel primo biennio e nell'istruzione professionale, garantendo la regolarità dei percorsi e il diritto allo studio. -Priorità 3 (Competenze di base): nasce dalla presenza di disomogeneità e fragilità nei livelli INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, con l'obiettivo di ridurre gli scostamenti dai riferimenti regionali/nazionali e la variabilità tra le classi. -Priorità 4 (Competenze chiave europee): mira a promuovere la didattica per competenze, l'autonomia e l'adozione di strumenti condivisi (rubriche e compiti autentici) per la valutazione delle competenze trasversali. -Priorità 5 (Continuità e orientamento): risponde alla presenza di dispersione implicita e riorientamenti, strutturando un sistema integrato di accompagnamento per prevenire l'abbandono e guidare le scelte verso Università, ITS e lavoro. -Priorità 6 (Benessere a scuola e clima scolastico): promuove un ambiente accogliente e inclusivo, potenziando l'ascolto e la prevenzione del disagio, presupposto indispensabile per il successo formativo e la crescita personale di ciascuno studente.